

14/18

COMINCIA IL LIBRO CHIAMATO DECAMERON
COGNOMINATO PRENCIPE GALEOTTO NEL QUALE SI
CONTENGONO CENTO NOVELLE IN DIECI DI DETTE DA
SETTE DONNE E DA TRE GIOVANI UOMINI

10/12

Umana cosa e aver compassione degli afflitti e come che a ciascuna persona stea bene a coloro e massimamente richiesto li quali gia hanno di conforto avuto mestiere e hannol trovato in alcuni fra quali se alcuno mai nebbe bisogno o gli fu caro o gia ne ricevette piacere io sono uno di queglii Per cio che dalla mia prima giovinezza infino a questo tempo oltre modo essendo acceso stato daltissimo e nobile amore forse piu assai che alla mia bassa condizione non parrebbe narrandolo si richiedesse quantunque appo coloro che discreti erano e alla cui notizia pervenne io ne fossi lodato e da molto piu reputato nondimeno mi fu egli di grandissima fatica a sofferire certo non per crudelta della donna amata ma per soverchio fuoco nella mente concetto da poco regolato appetito il quale per cio che a niuno convenevole termine mi lasciava un tempo stare piu di noia che bisogno non mera spesse volte sentir mi faceva Nella qual noia tanto rifrigerio gia mi porsero i piacevoli ragionamenti dalcuno amico le sue laudevoli consolazioni che io porto fermissima opinione per quelle essere avvenuto che io non sia morto

Ma si come a Colui piacque il quale essendo Egli infinito diede per legge incommutabile a tutte le cose mondane aver fine il mio amore oltre a ognaltro fervente e il quale niuna forza di proponimento o di consiglio o di vergogna evidente o pericolo che seguir ne potesse aveva potuto ne rompere ne piegare per se medesimo in processo di tempo si diminui in guisa che sol di se nella mente mha al presente lasciato quel piacere che egli e usato di porgere a chi troppo non si mette ne suoi piu cupi pelaghi navigando per che dove faticoso esser solea ogni

14/18

BEGINNETH HERE THE BOOK CALLED DECAMERON
OTHERWISE PRINCE GALEOTTO WHEREIN ARE
CONTAINED ONE HUNDRED NOVELS TOLD IN TEN DAYS
BY SEVEN LADIES AND THREE YOUNG MEN

10/12

Tis humane to have compassion on the afflicted and as it shews well in all so it is especially demanded of those who have had need of comfort and have found it in others among whom if any had ever need thereof or found it precious or delectable I may be numbered seeing that from my early youth even to the present I was beyond measure aflame with a most aspiring and noble love more perhaps than were I to enlarge upon it would seem to accord with my lowly condition Whereby among people of discernment to whose knowledge it had come I had much praise and high esteem but nevertheless extreme discomfort and suffering not indeed by reason of cruelty on the part of the beloved lady but through superabundant ardour engendered in the soul by illbridled desire the which as it allowed me no reasonable period of quiescence frequently occasioned me an inordinate distress In which distress so much relief was afforded me by the delectable discourse of a friend and his commendable consolations that I entertain a very solid conviction that to them I owe it that I am not dead But as it pleased Him who being infinite has assigned by immutable law an end to all things mundane my love beyond all other fervent and neither to be broken nor bent by any force of determination or counsel of prudence or fear of manifest shame or ensuing danger did nevertheless in course of time me abate of its own accord in such wise that it has now left nought of itself in my mind but that pleasure which it is wont to afford to him who does not adventure too far out in navigating its deep seas so that whereas it was used to be grievous now all discomfort being done away I find that which remains to be delightful